

Liceo Città di Piero

Bibliomedia

*Notizie
Bibliografiche & Multimediali*

N 3 - dicembre 2002

MARCO FORNARI

Edi tori al e

Siamo al numero 3 del nostro periodico di informazioni, suggerimenti di lettura, proposte di ascolto e visioni, trascrizioni di siti web. Il Liceo “Città di Piero”, in questi mesi, con l’intento di rispondere alle domande di studenti e famiglie, ha accentuato la propria determinazione nelle grandi scelte strategiche, ha elaborato percorsi mirati all’elevamento della qualità della didattica, ha delineato spazi di progettazione e verifica dei risultati. L’offerta formativa si è caratterizzata per l’attenzione al singolo ragazzo, al quale sono destinati sia i curricula disciplinari, sia le attività di integrazione, recupero e approfondimento. I curricula nell’a.s. 2002/2003 si sono arricchiti. A fianco dei tradizionali corsi del liceo scientifico, del liceo linguistico, del tecnico commerciale (alias ragioneria), oltre al serale cosiddetto Sirio, si collocano l’indirizzo linguistico aziendale e il corso (3^a, 4^a, 5^a) dei programmatori informatici: due proposte di curricula che intendono rispondere al bisogno di tecnici intermedi capaci di progettare e svolgere attività connesse al marketing, al commercio internazionale, al turismo e alla gestione informatizzata di aziende e uffici pubblici e privati. La prospettiva dell’insegnamento curricolare ed extracurricolare nel nostro Liceo si sviluppa lungo alcune tracce fondamentali:

a. la formazione della coscienza interculturale: lo studio delle lingue e delle civiltà straniere; la corrispondenza internazionale, le visite, i viaggi, gli scambi, la mobilità studentesca (tre nostre allieve studiano quest’anno negli Stati Uniti: Oklahoma, Minnesota, New York); il liceo europeo

e un percorso di scuola internazionale per conseguire il baccellierato

- b. i progetti di informatizzazione dell’Istituto, i corsi per il conseguimento della patente europea (ECDL), le certificazioni linguistiche internazionali, il ricorso critico ad Internet
- c. la cura della persona in formazione e l’alternanza scuola/lavoro; il percorso teatrale con il musical che racconta la vita di una Ragazza ebrea, filosofa e suora carmelitana morta ad Auschwitz; il progetto Musica; le iniziative di educazione alla corporeità, alla salute, all’ambiente
- d. gli incontri pubblici (es. con Maria Falcone sui diritti dei cittadini); i convegni e i seminari sui linguaggi giovanili e sull’interdisciplinarietà delle arti; la pubblicazione dei Quaderni: gli atti del convegno su Giovani e Adulti. Prove di ascolto, il saggio del Prof. Giorgio Alberti su S. Francesco, Giotto e Dante e le origini del genio italiano, il report Comenius 2001-2003; la preparazione dell’edizione dell’Annuario dedicato al cinquantenario dell’autonomia del liceo di Sansepolcro.

Come appare chiaramente da quanto riferito, il Liceo “Città di Piero” non solo interpreta con consapevolezza il suo ruolo di centro d’istruzione e di educazione per gli adolescenti della vallata, ma si è qualificato come luogo di promozione culturale per l’intero territorio altotiberino.

M.M.



Linea di olivi = linea di pace. 7
alberi di olivo in memoria di La
Pira, mt. 21
Dani Karavan, Forte Belvedere - Firenze, 1978

Dedico questi ambienti alla pace, nella speranza e nella preghiera, dice Dani Karavan, scultore israeliano, in occasione della mostra tenuta a Firenze e Prato nel 1978. La sua è un’espressione artistica che coincide con la riflessione e l’azione sui temi della solidarietà internazionale e della coesistenza pacifica tra tutti i popoli. Un’arte politica, dunque. Ed è una cosa buona perché aiuta a tenerci desti. La scuola raccoglie e filtra i messaggi, di questo tipo e d’altro genere, guidando le menti dei giovani alla consapevolezza critica degli avvenimenti, aiutandoli a distinguere e a confrontare. L’obiettivo è la formazione, attraverso la cultura del passato e dell’attualità, dell’uomo e del cittadino. Educazione è la parola centrale del rapporto insegnante-alunno, ed è un termine totalizzante perché comprende tutto

rispetto per l’altro che equivale al rispetto per se stessi: tutt’altro che tolleranza, significa riconoscerne gli inalienabili diritti. I quali possono essere garantiti soltanto, al di sopra della volontà personale, dalle istituzioni che la storia dei diversi paesi ha saputo, non senza fatica, elaborare. Pertanto, l’educazione alla legalità è un momento fondamentale del cammino di crescita di un giovane, insieme all’educazione alla pace, che di questi tempi appare un bene particolarmente prezioso. La pace, però, non è solo un fine auspicabile, ma un metodo, è un ethos, un costume, e non un semplice concetto; il naturale esito degli operatori di pace che anche il Vangelo chiama beati.

Entro questo spirito si colloca la partecipazione del Liceo all’incontro con Liliana Segre, sopravvissuta ai campi di sterminio, che si è tenuto ad Arezzo il 23 Novembre, in occasione dell’apertura della Scuola Internazionale di Pace a Rondine (www.rondine.it).

Successivamente, il 28 Novembre, nella sala del teatro INPDAP, gli studenti hanno incontrato la Prof.ssa Maria Falcone, Presidente della Fondazione Giovanni Falcone, che ha parlato con loro sul tema: I diritti dei cittadini e la cultura della legalità. Organizzando questo incontro, anche il Liceo “Città di Piero” ha dato il suo contributo alla Festa della Toscana, dedicata quest’anno ai diritti delle donne. Tutte e due le signore, offese dalla violenza, hanno portato la loro diretta testimonianza sul pericolo che corre l’umanità quando è priva di punti di riferimento e di modelli condivisi e quando spinte anomale incrinano il senso della democrazia e dello stato. Le loro parole, ricche di vita, erano tese ad informare i giovani e quindi a formare una memoria del passato come fecondo patrimonio culturale e, direi, genetico, a difesa della

Un dono per la biblioteca del Liceo

Franceschetti Andrea, *Dall'Archivio dei Diari di Pieve Santo Stefano: analisi di scritture popolari pievane*. Tesi di laurea in Dialettologia Italiana, 1999/2000. A. Franceschetti si è diplomato al Liceo nell'a.s. 1992/93, classe VB.

Mostre



Fino al febbraio 2003 rimarrà aperta ad Arezzo la mostra **La bellezza del sacro. Sculture medievali policrome**,

organizzata dalla Soprintendenza per i Beni A.P.P.S.A.D. Da non perdere. La mostra è dislocata in più sedi: Basilica Inferiore di S. Francesco, Pieve di S. Maria, Cattedrale, Loggia S. Donato, Museo Statale d'Arte Medievale e Moderna. Eccezionale ed unica la policromia del ciclo dei Mesi del Portale Maggiore della Pieve di S. Maria. Sito Internet: www.labellezadelsacro.it.

I Borgia ritrovano a Roma il loro equivoco splendore nella mostra a loro dedicata dalla Fondazione Memmo a Palazzo Ruspoli fino al 23 Febbraio 2003: **L'arte del potere**. Con la famiglia più nota e discussa del Rinascimento rivive anche la straordinarietà del periodo storico in cui vissero i suoi componenti. Per informazioni e anticipi sulla mostra, consultare www.palazzoruspoli.it.

Sport

Organizzata dalla Direzione generale per i Beni archeologici del Ministero per i Beni e le Attività culturali, è in atto una grande rassegna espositiva, che si protrarrà fino al 21 Marzo, in oltre settanta musei e aree archeologiche, dedicata allo sport nell'Italia antica. Si propone come una manifestazione di ampio respiro e coinvolge realtà museali anche piccole e poco conosciute. Il tema affrontato è quello dell'agonismo antico, presentato secondo un'accezione moderna.



Le diverse mostre saranno accompagnate da iniziative collaterali intese a evidenziare i legami con la realtà dello sport moderno, che è gran parte della vita dei giovani e che deve essere il mezzo di trasmissione di valori di civiltà. Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito: www.archeologia.beniculturali.it. È in fase di sviluppo un sito web: www.sportnellitaliantica.it aperto ai contributi della scuola con cui si spera di attuare un rapporto di collaborazione.

Caro computer, mi fai perdere tempo. Proprio così. Il computer, persino se maneggiato da chi ne conosce i misteri tecnici, linguistici, metafisici, ontologici, a volte fa perdere tempo. In quella grande biblioteca lì, per esempio, a chi voleva rinnovare la tessera del prestito, una volta mettevano un timbro sulla tessera vecchia. Ora bisogna mettersi in coda e aspettare che l'addetto/a traffichi con i tasti e il mouse, verifichi che quel cittadino o quella cittadina esiste davvero e legge e si porta persino i libri a casa e spera di poter continuare così. Intanto sta lì e aspetta. (da G. Bini, Le biblioteche, per dire... Insegnare, n.3 Marzo 2001)

MILENA
MILENA Comodità S.p.A.
Via Toscana Nord, 100
50037 LAZZARATO (AR)
Tel. 0575 44001 - Fax 0575 443894
www.milena.it * mail@milena.com * staff@milena.it

Bibliomedia
Periodico del Liceo "Città di Piero"
n. 3 Dicembre 2002

Autorizzazione del Tribunale di Arezzo
V.G. n. 611 - Registro Stampa n. 9/2001

Direttore responsabile:
Matteo Martelli

Redazione e coordinamento:
Anna Maria Blasi - Vera Gustinelli
Anna Maria Lancisi
Giuliana Maggini
Flavio Mearrelli - Enzo Papi
Fabrizia Romolini
Carla Rosadoni
Gabriella Rossi

Hanno collaborato:
Luisanna Alvisi
Michele Corgnoli (V L.S.)
Marta Meazzini (V L.L.)
Giuseppina Piccini - Enrico Polchi
Virgilio Quartara (III T.C.)

Coordinamento editoriale:
Giuliana Maggini

Videoimpaginazione,
grafica e stampa:

CLS Grafica s.n.c.
TIPOLITOGRAFIA

Cerbara di Città di Castello (Pg)
Tel. 075 8510681 - Fax 075 8511555

Progetti

La Biblioteca del Liceo "Città di Piero" continua ad essere un centro di diffusione di cultura nel nostro territorio e un supporto di lavoro per gli insegnanti e gli alunni. Completata, entro la fine del prossimo anno, la catalogazione informatica al Tecnico, le tre biblioteche della scuola potranno essere collegate, al fine di rendere più agevoli consultazioni e ricerche. Da quest'anno la biblioteca della sede del Liceo sarà aperta al pubblico anche di pomeriggio, per un giorno alla settimana, e precisamente ogni martedì, grazie alla presenza del bibliotecario, Prof. Flavio Mearelli.

Per il progetto *Invi to alla Lettura* si prevede l'incontro con i poeti Piccini, Ritrovato, Rondoni e Piersanti. Si programma inoltre per la fine di Marzo un seminario sui linguaggi giovanili.

Nell'ambito delle attività curate dalla Biblioteca, si terrà, sempre nello stesso periodo, la terza edizione della mostra *Li bri e ol tre*, in cui saranno fatte conoscere ai ragazzi le ultime novità librarie, con la possibilità di relativo acquisto a prezzo scontato. La mostra sarà accompagnata da un breve spettacolo teatrale e musicale gestito dai ragazzi della scuola e coordinato dalla prof.ssa L. Alvisi, e da altre attività. Saranno poi raccolti nei *Quaderni dell'isti tuto i risultati del Progetto Comenius - Costrui amo l' Europa della pace e della democrazi a*, dopo cinque anni di scambi con studenti europei. Saranno altresì stampati i lavori prodotti dagli studenti per *Gi ovani e adul ti*, prova di ascol to, recentemente realizzati. Un altro quaderno conterrà uno scritto inedito del Prof. Giorgio Alberti, nota figura di studioso recentemente scomparso.

Con queste iniziative, la Commissione Biblioteca intende continuare a suscitare motivazione, interessi e apertura non solo alla scuola ma anche alla comunità

N
O
t
i
Z
i
e

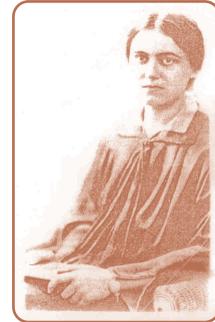
Article I
All human beings are
born free and equal
in dignity and rights

...

Fra integrazione e rispetto dell'identità. La scuola vede sempre più numerosa la presenza di studenti extracomunitari; è dunque una delle istituzioni in prima linea per assolvere, nel quotidiano, il compito della integrazione nella sensibilità e nella cultura italiane dei figli di quanti vengono da lontano. E il termine *lontano* non indica solo una distanza spaziale, ma anche -a volte- una più profonda distanza culturale. Compito della scuola, allora, è quello di introdurre questi giovani nel *nuovo mondo* in cui le vicende della vita e degli adulti li hanno posti.

La funzione obiettivo *Interventi per supporto degli studenti del biennio del corso Liceo* si pone, fra gli altri, questo tipo di problema. La conoscenza della situazione reale -non solo scolastica, ma anche familiare- diventa motivo primario d'intervento. Sulla base di tale conoscenza potrà essere calibrato allora l'atteggiamento di fondo, formativo ed educativo, che l'istituzione-scuola metterà in gioco: e questo è l'intervento di seconda battuta. E' chiaro, allora, che l'inserimento nel primo anno del Liceo avrà come obiettivo quello della conoscenza per *star bene a scuola*. Sarà poi tutto lo sviluppo del quinquennio che permetterà di calibrare, sulla scorta delle conoscenze acquisite e secondo modalità pedagogicamente attente, le mete formative dell'istituzione. Certo è che alla base di un impegno di questo tipo si pone il criterio della reciprocità: da un lato rispetto della personalità umana e culturale dello studente e delle sue attese di vita e,

dall'altro, richiesta di conoscenza prima e di adesione poi alla cultura della comunità attualmente ospitante qualora le attese fossero quelle della definitività di vita. Per essere, comunque, cittadini a pieno titolo. E.P.



Teatro

L'idea di fare un musical sulla vita di Edith Stein, filosofa ebrea tedesca, diventata poi suora Carmelitana e morta ad Auschwitz nel 1942, sembrerebbe sulle prime poco allettante. Invece si è rivelata un progetto che ha entusiasmato gli studenti del

Liceo "Città di Piero" -circa una trentina- poiché coinvolge, oltre alla recitazione, abilità quali il canto e il ballo su cui i ragazzi amano cimentarsi. Alleggerita, ma non svuotata del suo valore culturale e umano, la vita di questa donna meravigliosa è stata trasferita in testi e musiche originali dopo un attento lavoro di ricerca storica e bibliografica. Lo spettacolo, che ha richiesto una preparazione biennale, viene presentato il 15 dicembre 2002 presso il Collegio INPDAP e sarà ripetuto il 27 Gennaio 2003 in occasione della Giornata dell'Olocausto, come contributo alla causa della memoria e della pace. Tra molti possibili titoli alla fine, per scelta degli stessi ragazzi, ha vinto *Ragazza ebrea* in quanto più vicino allo spirito della rappresentazione.

Durante l'assemblea di Istituto del mese di Dicembre si tiene una drammatizzazione sul tema della guerra: La guerra raccontata dal la poesi a. Attraverso

d
e
l
l
a
s
c
u
o
l
a

dei testi, si opera un excursus nelle guerre del Novecento: da un lato le voci e gli slogan degli interventisti; dall'altro la denuncia di orrori di chi la guerra l'ha vissuta e sofferta. Si tratta di una quindicina di poesie di autori vari, da Bob Dylan a Brecht, a Ungaretti, a Quasimodo, a Weiss, a Lussu, a Levi, a Li Tien Min...La finalità è quella di educare i giovani alla cultura della pace nel pluralismo delle realtà politico-economiche e culturali, al di là delle strumentalizzazioni ideologiche. La pace è un bene inestimabile ma precario, insidiata com'è continuamente da una miriade di interessi, e per questo va costruita giorno per giorno e difesa con convinzione e lungimiranza; la guerra, anche la cosiddetta guerra giusta, è sempre portatrice di lutti e devastazioni sia per i vinti che per i vincitori.

Inaugurazi one Bi bl i oteca T. C.

Il 21 Dicembre viene inaugurata, dopo i lavori di ristrutturazione del T.C. "Fra Luca Pacioli", la nuova biblioteca dedicata al Prof. Giorgio Alberti, che è stato per lungo tempo insegnante presso questo Istituto. In questa circostanza, durante la cerimonia, viene assegnata per la settima volta una Borsa di studio in memoria del Prof. Mario Pancrazi, riservata ad un alunno diplomato nel 2002 sulla base della valutazione conseguita e di eventuali lavori di ricerca nell'ambito delle discipline matematiche o giuridiche o economiche su tematiche riguardanti il territorio della ValTiberina. Anche questa borsa di studio vuole onorare la memoria di un insegnante del T.C. che ha caratterizzato la vita della scuola.



L.A.



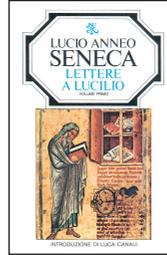
Marco Tullio Giordana
I cento passi
 con Luigi Lo Cascio, Luigi Maria Burruano, Lucia Saro, Paolo Briguglia, Tony Sperandeo, Nini Bruschetta, Andrea Tidona, Pippo Montalbano
 Italia, 2000
 Ist. Luce; Festival di Venezia 2000

Peppino Impastato voleva cercare la verità al di là delle apparenze, al di là delle convenzioni, e questo ha fatto diventare il coraggioso ragazzo un martire della lotta alla mafia. La pellicola ha una grande forza visiva ed emozionale. Nel prologo ci introduce la realtà di Peppino, nipote di un vecchio boss di Cosa Nostra, ucciso da chi ne vuole prendere il posto. L'omertà e l'indifferenza degli abitanti di Cinisi colpiscono il piccolo Peppino che, cresciuto, abbraccia gli ideali comunisti, ma prende le distanze dal Partito. Impastato conduce, aiutato dagli amici, una coraggiosa campagna antimafia dai microfoni di Radio Aut; mafia incarnata da Badalamenti, da lui chiamato "Tano seduto", che vive a cento passi dalla sua casa. **Cento passi**, misura di superficie che contrappone la breve distanza materiale tra la casa del protagonista e quella del boss mafioso con quella enorme che separa le due mentalità, quella mafiosa e conformista che prevale nella comunità locale e quella ribelle, sincera e quasi ingenua, delle nuove generazioni, le cui aspirazioni vengono frustrate da un sistema ormai allo sfascio. Impastato fu fatto saltare in aria, legato ad una carica di tritolo, sui binari della ferrovia il 9 maggio 1978. La sua morte passò inosservata in quanto coincidente con il ritrovamento del cadavere di Aldo Moro. Bellissimi la fotografia, il montaggio e la colonna sonora. Nonostante la conclusione drammatica, il film lascia un'incredibile energia positiva e una lucida fotografia della rivoluzione del '68. Il protagonista è un attore di talento e di grande

I
g
i
o
v
a
n
i

espressività (e assomiglia notevolmente al vero Impastato, come si capisce dalle foto di repertorio alla fine del film) e non è da meno l'intero cast.

M.C.



Lucio Anneo Seneca
Lettere a Lucilio
 Introduzioni di Luca Canalì
 voll. 2, Bibl. Universale Rizzoli,
 Milano, 1974

"Che cosa è dunque il bene?" È la conoscenza della realtà. E il male? L'inganno. Il

saggio costruttore del suo destino, secondo le circostanze, stabilisce quello che c'è da respingere o da scegliere, ma se ha un animo grande e indomito, non teme quello che respinge, né è preso da ammi razi one per quello che sceglie. Eloquentemente L.A. Seneca comunica una concezione del mondo originale e largamente comprensibile. Le lettere gettano una luce sul senso dell'esistenza e aiutano nella difficile arte del vivere. Come si potrebbe, infatti, dimenticare la differenza tra il bene, che sorge dalla coscienza delle proprie possibilità e dei propri limiti, e il male, che origina dall'ignoranza di sé e degli altri? A quanti di noi, ammalati dai consumi e dai piaceri materiali – ingredienti della pseudofelicità – o costretti dai meccanismi della competizione – promessa di un successo che risucchia ogni male – preme la ricerca del "sommò bene", della virtù, da cui deriva l'autentica felicità? La voce dell'autore ci interroga ripetutamente sospingendoci verso la saggezza, che ci restituisce a noi stessi e ci responsabilizza, almeno in parte, nel nostro destino. Chi si occuperà di leggere le lettere compirà un viaggio in se stesso e riscoprirà la coscienza morale, con la quale soltanto siamo uomini e



con la quale possiamo veramente vincere tutte le negatività connesse all'esistenza e affrontare serenamente la morte.
 V.Q.

Treal legri ragazzi morti

Le origini
 Ed. La Tempesta, 2002

Non saremo mai come voi
 Si amo di versi
 Puoi chi amarci se vuoi

Ragazzi persi...

Le origini, più che un disco, è un album di "fotografie" e ricordi, un documento che racconta la vita vera del gruppo di Pordenone prima della discografia ufficiale, raccogliendo le prime registrazioni in studio dei 3allegri ragazzi morti (la band a cui i Gorillaz hanno rubato l'idea della non immagine): **Mondo nai f** (1994), **Al legropogomorto** (1995), **Si parte** (1996).

Questo disco sprigiona la vera essenza dei 3allegri, il gruppo degli eterni adolescenti, creativi e sinceri, sicuramente non tecnici, ma indubbiamente magici e insolitamente poetici. Un ottimo punto di partenza per chi vuole scoprire il gruppo e l'immaginario fumettistico che gli ruota attorno, un disco immancabile per chi, come me, li ama da tempo.



NB - Questo disco è sconsigliato a chi è già vecchio a 18 anni.
 M.C.

S
C
r
i
v
o
n
o

Punkreas
Fal so
 Latomodischi/UDP-Discopiù/Universal, 2002

Il gruppo di Milano dà alle stampe un sesto album sicuramente più bizzarro e variegato dei precedenti, con un'aggiunta di insoliti ritmi reggae e latini. Il nuovo disco è un lavoro allegro e spensierato per ciò che riguarda la musicalità e impegnato, polemico ma a tratti qualunquista, per quanto riguarda le argomentazioni proposte, vecchie tematiche che appaiono spesso frutto di semplice banalità. Esempi sono: **Più di voi**, che si schiera a favore del mondo operaio, e **Fal sa**, che inveisce contro la politica della clonazione. Migliori sono **El et trosmog**, ironica e spietata canzone contro l'inquinamento acustico provocato dalle antenne di Radio Vaticano, e la tiratissima **WTO**, ispirata al ricordo di Carlo Giuliani. Dal punto di vista musicale, le canzoni meglio riuscite sono senz'altro **Canapa**, censurato da Rai e Mtv, e **lo ska di quel mondo proibito**, pieno di bonicità televisiva, in cui "veline del potere" indossano un superficiale ruolo della seduzione. **Classico ska punk**, mescolato a nuove sfide musicali.

M. M.

www.studenti.it
 Appunti, tesine, notizie dal mondo della scuola, articoli, interviste! Tutto per facilitarvi la vita!

www.sapere.it
 Enciclopedia multimediale. Oggi studiare è più facile.

